

CONSORZIO PER LA RICERCA E L'EDUCAZIONE PERMANENTE

COREP TORINO

Torino, Corso Trento 13

Registro delle Imprese di Torino n. 05462680017 - R.E.A. n. 715692

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	<u>31.12.2014</u>		<u>31.12.2013</u>	
A) CREDITI VERSO CONSORZIATI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0
<i>di cui già richiamati</i>	0		0	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		9.964		42.817
Costo storico	195.078		193.100	
Ammortamenti	185.114		150.283	
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		97.464		109.713
Costo storico	650.533		618.926	
Ammortamenti	553.069		509.213	
Svalutazioni	0		0	
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		107.428		152.530
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - RIMANENZE		10.606		32.472
II - CREDITI		1.566.685		2.325.318
<i>di cui oltre l'es.succ.</i>	123.669		85.229	
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		0		0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		416.602		87.678
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		1.993.893		2.445.468
D) RATEI E RISCONTI		11.533		14.052
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		<u>2.112.854</u>		<u>2.612.050</u>

PASSIVO	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I - FONDO CONSORTILE	164.250	162.540
II - RISERVA DA SOVRAPPR. AZIONI	0	0
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV - RISERVA LEGALE	0	0
V - RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0
VI - RISERVE STATUTARIE	0	0
VII - ALTRE RISERVE	1	0
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.052	1.710
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	166.303	164.250
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	254.610	300.801
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	678.579	622.247
D) DEBITI	1.013.198	1.524.645
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	0	15.961
E) RATEI E RISCONTI	164	107
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	2.112.854	2.612.050
CONTI D'ORDINE		
Beni di terzi presso consorzio	12.756	12.756
Beni del consorzio presso terzi	89.573	96.818
 CONTO ECONOMICO	 31.12.2014	 31.12.2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	988.775	1.208.338
2) VARIAZIONE DEI SERVIZI IN CORSO DI ESECUZIONE	-21.866	-191.067
4) INCREMENTI IMM. PER LAVORI INTERNI	0	0
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.075.138	2.577.409
<i>di cui contributi in c/esercizio</i>	1.965.695	1.818.911
TOTALE VALORE PRODUZIONE (A)	3.042.047	3.594.680
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	53.116	63.703
7) PER SERVIZI	1.121.794	1.639.738
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	101.389	121.100

9) PER IL PERSONALE		1.438.995		1.366.148
a) Salari e stipendi	1.043.423		991.241	
b) Oneri sociali	321.518		298.734	
c) Trattamento di fine rapporto	74.054		76.173	
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		94.210		91.566
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.223		35.110	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	58.987		56.456	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disp.liquide	0		0	
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		0		0
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		67.000		0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		117.163		269.402
TOTALE COSTI PRODUZIONE (B)		2.993.667		3.551.657
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		48.380		43.023
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		392		3.916
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0		0	
b) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti	392		3.916	
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		8.061		9.275
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-7.669		-5.359
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) PROVENTI		1		1
di cui plusvalenze da alienazione				
21) ONERI		0		0
di cui imposte relative a esercizi precedenti	0		0	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORD.		1		1
TOT.PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		40.712		37.665
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		38.660		35.955
- imposte correnti	77.000		58.000	
- imposte differite	-110.441		-17.545	
- imposte anticipate	-72.101		4.500	
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.052		1.710

Bilancio conforme alle risultanze contabili.
Torino, 18 febbraio 2015

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Michele Rosboch)

FIRMATO

CONSORZIO PER LA RICERCA E L'EDUCAZIONE PERMANENTE

- COREP TORINO -

Torino, corso Trento 13

Registro delle Imprese di Torino n. 05462680017 – R.E.A. n. 715692

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

PREMESSE

Criteri di formazione e struttura del bilancio.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto nella piena osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

In particolare, è stata data puntuale applicazione alle clausole generali di costruzione del bilancio (Art. 2423 codice civile), ai suoi principi di redazione (Art. 2423 bis codice civile) e ai criteri di valutazione stabiliti per le singole voci di esso (Art. 2426 codice civile).

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 per gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, sono state rigorosamente rispettate, sia con riferimento all'ordine espositivo di ciascun gruppo di voci, sia con riferimento alla sequenza delle singole voci che tali gruppi compongono.

Redazione del bilancio in unità di euro.

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) nei dati di bilancio (espressi in unità di euro) è stata effettuata mediante arrotondamento e le eventuali differenze da arrotondamento che si sono rese necessarie evidenziare per consentire la quadratura del bilancio sono state imputate extra

contabilmente a una riserva di patrimonio netto per quanto riguarda le voci di stato patrimoniale e tra i proventi o oneri straordinari per quanto riguarda le voci di conto economico.

La presente nota integrativa viene redatta in unità di euro.

Comparabilità con l'esercizio precedente.

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, vi segnaliamo che è stato indicato, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Convenzioni di classificazione.

Ai fini, poi, di consentire al lettore del presente documento di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione contabile, vi segnaliamo che nella redazione del bilancio al 31.12.2014 sono state applicate le "convenzioni di classificazione" che seguono:

a) Lo Stato Patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione aziendale delle singole poste che in esso sono ricomprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo patrimoniale in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante.

Vi precisiamo poi che, con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti che sono esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito, nell'indeterminatezza della norma, il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge).

Vi segnaliamo, infine, che nei ratei e nei risconti attivi sono state incluse esclusivamente quelle quote di costi o di ricavi che, sulla base di una stima

fondata su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi e il cui importo varia in funzione del tempo;

b) Lo Stato Patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine.

Per i ratei e i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;

c) Il Conto Economico è compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione:

- quello della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie di reddito è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale conduzione dell'attività di impresa, ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto a essa;

- quello del privilegio della natura dei costi, rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di costo, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di Conto Economico, funge da elemento di attrazione di tutti i costi, direttamente o indirettamente ad esso riferibili e, precisandosi ulteriormente, che i riaddebiti di costo effettuati a economie esterne all'impresa, sono affluiti alla voce A5) di Conto Economico, tra gli "altri ricavi e proventi";

- quello della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del reddito d'impresa, precisandosi, a tal proposito, che tutte le poste qualificabili come componenti finanziarie (vedasi ad es. interessi attivi e passivi, utili e perdite su cambi, sconti finanziari), sono state allocate

nella fascia "C" del Conto Economico, al di sotto della "differenza tra valore e costi della produzione".

Bilancio in forma abbreviata.

Ricorrono, per l'esercizio 2014, le condizioni legislativamente stabilite per poter accedere alla redazione del bilancio in forma abbreviata. Il Consorzio, che è operativo da diversi anni, non ha in effetti superato, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, almeno due dei limiti previsti dall'art. 2435 bis del codice civile. Conseguentemente, ai sensi del predetto articolo, si dà conto, nella presente nota integrativa, delle sole indicazioni richieste dai numeri 1, 3 bis, 4, 5, 6, 6bis, 6ter, 7bis, 8, 11, 16bis, 18, 19, 19 bis, 20, 21, 22, 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 Codice Civile, omettendo quelle previste dai rimanenti nn. 2, 3, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16 e 17.

N. 1 (ART. 2427) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio; e ciò, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati, assicura una continuità di applicazione, nel tempo, delle regole di rappresentazione dei valori di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Deroghe e variazione di criteri.

Nella redazione del bilancio non si è derogato ai criteri di legge previsti dagli articoli 2423 e seguenti codice civile, né si sono modificati i criteri di valutazione rispetto al 2013.

Criteri di valutazione.

Scendendo nel dettaglio dei criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio, vi precisiamo che ci siamo attenuti al disposto dell'articolo 2426 codice civile; più nel particolare, si è badato a che fosse mantenuta, per ciascuna voce di bilancio, la relazione tra la classificazione per esse adottata ed il corrispondente criterio valutativo.

In particolare i criteri adottati, con riferimento alle voci più significative, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali: esse sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei fondi rettificativi ad essi relativi, cui è stata data apposita evidenza.

I relativi piani di ammortamento, a quote costanti, sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che dette immobilizzazioni producano utilità.

I criteri concretamente applicati sono i seguenti:

- le spese sostenute per lavori effettuati sugli immobili condotti in locazione sono state ammortizzate in 5 esercizi o sulla base della durata del contratto;
- le spese sostenute per l'acquisto di software sono state ammortizzate in misura pari ad un terzo del costo;
- le spese di ricerca e sviluppo sono state ammortizzate in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali: esse sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione.

Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi rettificativi ad essi relativi, cui è stata data apposita evidenza.

I piani d'ammortamento per essi predisposti non sono mutati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio. Gli ammortamenti al 31.12.2014 sono stati, infatti, conteggiati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, utilizzando gli stessi piani di ammortamento dell'esercizio precedente.

Le aliquote concretamente applicate, ridotte alla metà per i cespiti acquistati nell'esercizio, in considerazione del loro più limitato utilizzo, sono le seguenti:

- impianti elettronici	20%
- macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- mobili e dotazioni	12%
- attrezzatura	40%

Rimanenze: sono interamente rappresentate da servizi con tempi di esecuzione infrannuali e sono valutati sulla base dei costi effettivamente sostenuti alla data di riferimento del bilancio. Tale metodologia di contabilizzazione consente di rinviare i costi all'esercizio di ultimazione della prestazione al fine di contrapporli ai relativi ricavi.

Crediti: essi sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentato dal valore nominale.

Debiti: essi sono valutati al valore nominale.

In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Altre poste numerarie e di patrimonio netto: sono valutate al valore nominale.

Fondo TFR: esso è stato conteggiato in modo tale da tener conto dell'effettivo debito del Consorzio nei confronti dei propri dipendenti, sulla base di quanto è ad essi contrattualmente o per legge dovuto.

Al proposito vi informiamo che, al 31 dicembre 2014, la forza lavoro era costituita da n. 28 unità e che nel corso dell'esercizio si sono verificate tre dimissioni.

Fondi per rischi e oneri: il fondo imposte differite stanziato a fronte di differenze temporanee di tassazione di alcuni elementi reddituali rispetto ai criteri di imputazione in bilancio (si tratta dei contributi ricevuti che sono fiscalmente tassati nell'esercizio di incasso mentre sono civilisticamente imputati a conto economico sulla base del criterio di competenza) ammonta a € 155.610,00. A fronte della fiscalità differita passiva rappresentata da tale fondo risultano iscritte nell'attivo di bilancio imposte anticipate per € 265.722,00. Le imposte anticipate sono principalmente generate da perdite fiscali di esercizi precedenti riportabili senza limiti di tempo a copertura dei redditi futuri nella misura dell'80% del loro ammontare.

Il Fondo per rischi ed oneri accoglie inoltre un accantonamento di complessivi € 99.000,00 di cui € 67.000 stanziato nell'esercizio in esame a fronte di una stima di oneri che dovranno probabilmente essere sostenuti in futuro in relazione ad iniziative già concluse. Una quota di € 2.750,00 dell'iniziale accantonamento è stata rilasciata con la contabilizzazione di una sopravvenienza attiva in quanto nell'esercizio si è avuta la certezza che tale onere non dovrà essere sostenuto.

Ratei e risconti: sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Conti d'ordine: sono iscritti al valore nominale.

Imposte sul reddito: sono stanziare sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio per I.R.A.P. e I.RE.S.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta.

I valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono stati convertiti in euro al cambio della data di effettuazione contabile-amministrativa dell'operazione.

N. 2 E N. 3 (ART. 2427).

Tali indicazioni non sono richieste per il bilancio in forma abbreviata.

N. 3 bis (ART. 2427) RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sistematicamente ammortizzate tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza.

Non sussistono i presupposti per ulteriori riduzioni di valore per alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

N. 4 (ART. 2427) VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO.

Nei sottoriportati prospetti vengono evidenziate, e opportunamente commentate, le variazioni intervenute, per effetto della gestione 2014, nelle voci di bilancio diverse dalle immobilizzazioni.

Movimentazioni del Patrimonio Netto.

Voci del patrimonio netto	Consistenza iniziale	VARIAZIONI ESERCIZIO			Consistenza finale
		destinazione risultato eserc.preced.	aumenti fondo consortile	risultato di esercizio	
I Fondo Consortile	162.540	1.710			164.250
II Ris.sovr.azioni	0				0
III Ris.di rivalutaz.	0				0
IV Riserva legale	0				0
VII Altre riserve	0	1			1
VIII Utili/perd.a nuovo	0				0
IX Utile/perd.eserc.	1.710	-1.710		2.052	2.052
TOTALE	164.250	1	0	2.052	166.303

Le movimentazioni delle voci di patrimonio netto riguardano la destinazione ad incremento del fondo consortile dell'avanzo di gestione dell'esercizio precedente e la rilevazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2014.

Movimentazioni delle altre voci di bilancio.

Voci del bilancio	consistenza iniziale	incremento/ decremento netto	consistenza finale
-------------------	----------------------	---------------------------------	--------------------

ATTIVO			
CI Rimanenze	32.472	-21.866	10.606
CII Crediti	2.325.318	-758.633	1.566.685
CIII Att.fin.non imm.	0	0	0
CIV Disp.liquide	87.678	328.924	416.602
D Ratei e Riscotti	14.052	-2.519	11.533

PASSIVO			
D Debiti	1.524.645	-511.447	1.013.198
E Ratei e Riscotti	107	57	164

Le variazioni evidenziate nel prospetto sopra riportato sono interamente imputabili all'ordinaria dinamica gestionale.

Movimentazione della voce "Fondi rischi e oneri "

	Saldo all'inizio dell'esercizio	Variazioni dell'esercizio		Saldo a fine esercizio
		Acc.menti	Utilizzazioni	
Fondo imposte differite	266.051	0	110.441	155.610
Fondo rischi	34.750	67.000	2.750	99.000

Il "fondo imposte differite" è passato da € 266.051,00 a € 155.610,00 in quanto i contributi di competenza di esercizi precedenti incassati nell'esercizio sono

risultati superiori ai contributi di competenza dell'esercizio per i quali è stata rinviata la tassazione in considerazione del loro mancato incasso.

Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo spese future si rimanda a quanto specificato al precedente n. 1 della presente nota integrativa.

Movimentazione della voce "Trattamento di Fine Rapporto".

	Saldo all'inizio dell'esercizio	Variazioni dell'esercizio		Saldo a fine esercizio
		Acc.menti	Utilizzazioni	
<i>Fondo T.F.R.dipendenti</i>	622.247	74.054	17.722	678.579

Il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta movimentato nel seguente modo:

- erogazione anticipazioni	€	0,00
- utilizzo per dipendenti dimissionari	€	16.706,00
- imposta sostitutiva su rivalutazione	€	<u>1.016,00</u>
Totale utilizzi	€	17.722,00 =====
- accantonamento dell'anno	€	<u>74.054,00</u>
Totale accantonamenti	€	74.054,00 =====

Le anticipazioni di T.F.R. effettuate in anni precedenti ammontano a complessivi € 122.349,00.

N. 5 (ART. 2427) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI.

Il Consorzio non possiede partecipazioni di alcun tipo.

N. 6 (ART. 2427) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI.

Crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

Debiti di durata residua superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzia reale.

Non esistono debiti di durata contrattuale residua superiore a 5 anni.

Non pare significativo procedere alla ripartizione su base geografica dei crediti e dei debiti esistenti alla data del 31/12/2014.

N. 6 bis (ART. 2427) EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Il Consorzio non ha posizioni in valuta al 31/12/2014.

N. 6 ter (ART. 2427) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI A OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE.

Il Consorzio non ha in corso al 31/12/2014 alcuna operazione che preveda l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

N. 7 (ART. 2427).

Tale indicazione non è richiesta per il bilancio in forma abbreviata.

N. 7 bis (ART. 2427) INDICAZIONE ANALITICA VOCI DI PATRIMONIO NETTO.

Il patrimonio netto del consorzio al 31 dicembre 2014 è esclusivamente rappresentato dal fondo consortile e dall'avanzo di gestione dell'esercizio.

N. 8 (ART. 2427) ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI.

Non sussistono.

N. 9 E N. 10 (ART. 2427).

Tali indicazioni non sono richieste per il bilancio in forma abbreviata.

N. 11 (ART. 2427) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI.

Non sussistono.

N. 12, N. 13, N. 14, N. 15, N. 16 E N. 17 (ART. 2427).

Tali indicazioni non sono richieste per il bilancio in forma abbreviata.

N. 16 bis (ART. 2427) IMPORTO TOTALE CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE.

Si precisa che la revisione legale è esercitata dal Revisore Unico al quale viene riconosciuto un compenso annuo di € 2.531,00.

Non risultano liquidati al Revisore Unico corrispettivi per servizi diversi dall'attività di vigilanza e di revisione legale a questi demandata.

N. 18 (ART. 2427) AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E TITOLI SIMILARI.

Trattandosi di un consorzio, non è consentita l'emissione di azioni, obbligazioni o titoli similari.

N. 19 (ART. 2427) ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'.

Il consorzio non ha emesso alcuno strumento finanziario.

N. 19 bis (ART. 2427) FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI.

I consorziati non hanno effettuato alcun finanziamento al consorzio.

N. 20 E 21 (ART. 2427) DATI RELATIVI A PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE.

Il consorzio non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

N. 22 (ART. 2427) DATI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA.

Il Consorzio al termine dell'esercizio non ha in corso contratti di leasing finanziario che comportino il trasferimento in capo a esso dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

N. 22 bis e 22 ter (ART. 2427) OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.

Nel corso dell'esercizio il consorzio non ha posto in essere operazioni con parti correlate di importo rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato. Non sussistono inoltre accordi non risultanti dallo stato patrimoniale con rischi o benefici significativi.

In ottemperanza alle previsioni dell'articolo 2427-bis del c.c. si precisa, inoltre, che il consorzio non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati e che non sussistono immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in società controllate, iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

APPENDICE ALLA NOTA INTEGRATIVA.

Esonero dall'obbligo di redazione della relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. il consorzio è esonerato dall'obbligo di redigere la Relazione sulla Gestione in quanto vengono, qui di seguito, fornite le informazioni richieste dai punti 3) e 4) dell'art. 2428 c.c.

Azioni proprie: trattandosi di un consorzio non è possibile l'emissione di azioni e il conseguente possesso di azioni proprie.

Azioni e quote di società controllanti: il consorzio non possiede nè ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio alcuna partecipazione in una o più delle società consorziate.

Il Consiglio di Amministrazione presenta ai Consorziati, in occasione dell'approvazione del bilancio, una relazione sull'andamento gestionale del Consorzio.

Proposta di destinazione del risultato esercizio.

Il presente bilancio composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'esercizio 2014 si chiude con un avanzo di gestione di € 2.052,18 che si propone di portare ad incremento del fondo consortile.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Michela Rosboph

FIRMATO

